

PosteMobile è contraria al riconoscimento della facoltà di reiterare il tentativo di conciliazione, perché ciò comporterebbe un allungamento dei tempi ed un aggravio nei costi di definizione delle procedure conciliative senza tradursi, peraltro, in alcun beneficio concreto per l'utente.

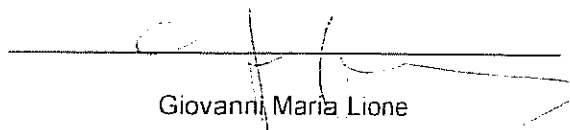
5. Con riferimento alle proposte di modifica di cui all'art. 16 del Regolamento Controversie (relativo alla procedura di definizione della controversia da parte dell'Autorità), si propone di limitare il ricorso all'udienza di discussione ai casi in cui ciò sia reputato opportuno dal responsabile del procedimento ai fini dell'istruzione della controversia, eliminando la facoltà delle parti di richiedere la convocazione dell'udienza.

PosteMobile non condivide tale modifica perché l'udienza di discussione è un ulteriore momento di confronto proficuo tra le parti, che spesso consente di addivenire ad una soluzione negoziata della controversia, con conseguente effetto deflativo della mole di controversie da condurre in decisione, risparmio di risorse amministrative e maggiore beneficio sia per gli utenti, sia per gli operatori.

6. Infine, con riguardo alle proposte volte ad agevolare l'uso dei mezzi di comunicazione a distanza, PosteMobile ritiene che si tratti di modifiche suscettibili di produrre effetti positivi per l'intero sistema, in termini di semplificazione amministrativa, di beneficio per l'utente, e di risparmio di costi gestionali delle procedure per l'operatore.

* * *

Ausplicando che tali brevi rilievi possano rappresentare utili spunti di discussione per l'audizione del 18 luglio p.v. e rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.



Giovanni Maria Lione

Responsabile Affari Legali, Regolamentari e
Sicurezza

PosteMobile S.p.A.